

**PRODOTTI PER LA SALUTE ANIMALE
FARMACI PER ANIMALI DA COMPAGNIA
FARMACI PER ANIMALI PRODUTTORI DI ALIMENTI**

Il 2018 conferma l'andamento positivo già mostrato negli ultimi anni, con una stima di fatturato di circa 700 milioni di € ed un trend del +3%*.

Il 2017 ha segnato finalmente l'arresto dei consumi della carne bovina, suina e insaccati.

Nel 2018 sta continuando questa tendenza positiva, supportata mediaticamente da una corretta informazione per una sana alimentazione.

Gli esperti nutrizionisti raccomandano di variare continuamente gli alimenti che mettiamo in tavola, carni rosse incluse che, se consumate nelle qualità raccomandate, apportano notevoli benefici a tutte le età.

Restano stabili, comunque ad alti livelli, i consumi delle carni bianche, così come il consumo di uova.

Da un punto di vista numerico il fatturato dei farmaci per gli animali che producono alimenti vale circa 260 milioni di €, + 6,2% rispetto al 2017.

Il settore degli animali da compagnia si attesta sui 370 milioni di €, + 1,4%* rispetto al 2017, Secondo il rapporto annuale Assalco 2018, l'Italia è uno dei paesi più "pet friendly", terzo in Europa.

Viene messo in risalto non solo la diffusione dei nostri amici a quattro zampe nelle famiglie Italiane, ma soprattutto il ruolo sociale che gli animali da compagnia stanno assumendo nella nostra comunità.

Oggi il mondo politico e Istituzionale è particolarmente attento a questo ruolo sociale, infatti in tutti gli ambiti stanno nascendo iniziative tese a favorire la sostenibilità economica per la cura ed il mantenimento dei cani e dei gatti all'interno delle mura domestiche.

Per il settore delle premiscele medicate e dei prodotti ad uso orale non ci sono variazioni significative nei confronti del 2017; fatturato a 72,4 milioni di €, + 0,3%.

Questo dato, ampiamente previsto, rientra nella logica delle azioni che le Istituzioni Europee, Italiane e tutti gli stakeholders stanno implementando per ridurre l'utilizzo di antimicrobici in allevamento, con l'obiettivo di combattere il fenomeno dell'antibioticoresistenza.

Nel periodo 2010-2016, l'Italia ha registrato un calo delle vendite in volume di antimicrobici pari al 30%. Tetracicline, sulfonamidi e polimixine sono le classi di antimicrobici che hanno contribuito maggiormente al calo dei volumi.

Contemporaneamente al calo degli antimicrobici abbiamo assistito all'aumento dell'utilizzo delle profilassi vaccinali. I dati delle rilevazioni CISS (Ceesa International Sales Survey) evidenziano come in Italia, da dicembre 2013 a giugno 2018, le vendite di vaccini e sieri siano aumentate del 25%.

Queste sono indicazioni incoraggianti che ci fanno prospettare per il futuro ulteriori cali del consumo di antibiotici in zootecnia.

Tra le misure che il Ministero della Salute sta implementando per combattere il fenomeno dell'antibiotico resistenza si deve evidenziare l'avvio della tracciabilità elettronica del farmaco veterinario assieme alla obbligatorietà della prescrizione elettronica veterinaria; entrambe in vigore dal 1° gennaio 2019.

Queste due iniziative consentiranno di avere informazioni rapide e precise sull'utilizzo degli antibiotici, compreso il consumo per specie animale.

*Fonte Statvet